

Vita Research, al via la sua prima lac

L'azienda romana, da quasi diciassette anni specializzata in soluzioni per la manutenzione, delle lenti a contatto sceglie Mido per il lancio di una morbida giornaliera con contenuti vitaminici



«Le nostre nuove lenti a contatto morbide giornaliere sono arricchite con vitamina E/B6/B12 e acido ialuronico, elementi necessari per il buon funzionamento di un occhio sano in quanto apportano benefici in termini di idratazione, equilibrio, supporto al metabolismo oculare, protezione dai radicali liberi e accelerazione dei processi riparativi della cornea», spiegano a b2eyes TODAY dal reparto Ricerca & Sviluppo di Vita Research, che ha sede ad Ariccia, località a una trentina di chilometri a sud est della Capitale. La commercializzazione di Revisa Vitamin (nella foto), disponibile in confezioni da 30 lenti a contatto morbide per uso giornaliero, con una gamma di poteri per soggetti miopi (da -0,25 a -8,00) e ipermetropi (da +0,25 a +4,00), ha come obiettivo la fidelizzazione degli applicatori già partner della società romana, un migliaio solo in

Italia, ma anche l'ampliamento del numero di clienti, finalizzato altresì alla vendita delle soluzioni del brand.

Il debutto ufficiale di questa nuova lente è in programma a Mido. «Nonostante l'assenza della maggior parte delle aziende di contattologia il salone milanese rimane per noi una vetrina molto importante, in chiave europea e persino extra europea – sottolinea al nostro quotidiano [Arturo Arveni](#), socio, insieme all'americano Brian Gates, di Vita Research – Ci permette, infatti, di consolidare il rapporto con i visitatori che sono già nostri clienti, ma anche di farci conoscere da quelli che ancora non lo sono e, tramite Mido, hanno l'opportunità di informarsi sulla nostra gamma di prodotti, oggi arricchita dalle nuove lenti morbide giornaliere Revisa Vitamin».

New York Fashion Week: occhiali in secondo piano

Per il prossimo autunno inverno nessuna tendenza precisa. Solo due stilisti hanno sfilato con montature da sole o da vista in occasione della settimana della moda statunitense che si è chiusa giovedì, passando subito il testimone a Londra, che terminerà domani

Da quello che si è visto sulle passerelle di New York non si può parlare di una tendenza precisa, ma di varie, anche in contrasto. Una conferma, in sostanza, di ciò che da qualche stagione è nell'aria: una moda sempre più interstagionale, per varie fasce di età, con pezzi validi dalla mattina alla sera e unisex. E soprattutto una moda "facilmente portabile" come ha definito Lady Gaga la collezione del suo amico [Brandon Maxwell](#), con molti elementi déco e un'attenta ricerca di materiali. Uno sguardo al passato anche da [Tommy Hilfiger](#) (nella foto, a sinistra) che prende spunto dal mondo della nautica e non a caso propone una nave come passerella per capi maschili che diventano femminili con i suoi interventi. Prendono dal guardaroba di lui anche [Ralph Lauren](#) e [Calvin Klein](#) e il risultato sono donne iperchic e sensuali. [Michael Kors](#) mischia lo sportivo e la sera, i fiori intarsiati e i pantaloni da uomo, abbina il cappotto serio alla tuta.

Giacche con cappuccio e pantaloni caldissimi per la collezione [Moncler Grenoble](#), presentata all'aperto nel piazzale del Lincoln Center. S'ispira al mondo della danza e insegue la leggerezza [Diane Von Furstenberg](#). Geometrie e asimmetrie da [Narciso Rodriguez](#) (nella foto, a destra). Gusto per le geometrie anche da [Chiara Boni](#), che punta sempre più a capi couture e gioca su varie sfumature di rosso. [Desigual](#) cerca la vivacità negli accostamenti di stampati differenti più che nel colore. Il nero si riconferma protagonista e onnipresente, da [Zac Posen](#), da [Hugo Boss](#), da [Victoria Beckham](#), da [Dkny](#). Colore in primo piano, invece, da [Jeremy Scott](#) che fa sfilare uomini e donne con i nuovi occhiali creati per [Italia Independent](#). In acetato con lenti specchiate e colorate e un liquido anch'esso colorato inserito nelle fessure della montatura. Uno dei pochi ad aver sfilato con occhiali, se si eccettuano quelli da vista per le modelle in abiti velati di [Custo Barcelona](#) o le maschere di pizzo di [Walter Mendez](#). ([Luisa Espanet](#))



Luce, Occhio e Visione: a Mido si mettono... in mostra

L'esposizione artistica, ideata da Lucio Buratto, vuole sensibilizzare da un lato i giovani pittori a cimentarsi su un tema affascinante come la visione e, dall'altro, sostenere tramite donazioni attività di prevenzione e cura nell'ambito della vista



Simone PARISE
Senza titolo 2015
50x70 cm
Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

La mostra "Luce, Occhio, Visione" è stata ideata e fortemente voluta dall'oftalmologo di fama internazionale, con la collaborazione del collega Antonio Scialdone, il contributo di Stefano Pizzi, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, e il supporto del Centro Ambrosiano Oftalmico. Dopo essere stata esposta a [ottobre](#) a Milano durante il congresso internazionale VideoCatarattaRefrattiva, organizzato dallo stesso Buratto, la mostra arriva ora anche a Mido, grazie alla sensibilità degli organizzatori della fiera e alla sponsorizzazione di Zeiss. «Da anni accarezzavo l'idea di vedere rappresentato in qualche forma artistica quel rapporto misterioso che lega tra loro la luce, l'occhio e la visione – spiega Buratto in una nota del catalogo - Per una serie di circostanze fortuite e fortunate d'improvviso la mia utopia ha cominciato a concretizzarsi. Innanzitutto la proclamazione da parte dell'Unesco dell'International Year Light 2015, indetto a livello mondiale per promuovere e accrescere le conoscenze delle tecniche basate sulla luce, nel campo della salute, in particolare l'oculistica, e delle comunicazioni. E poiché da oltre 35

anni organizzo a Milano il congresso internazionale VideoCatarattaRefrattiva, ho deciso di concretizzare in quell'occasione la mia idea: realizzare una mostra d'arte che avesse come tema Luce, Occhio e Visione».

Stimolante la sfida lanciata ai giovani pittori provenienti dalle Accademie d'arte di Torino, Bologna, Firenze, Napoli e Brera di Milano (nella foto, la tela di Simone Parise), che con le loro opere hanno contribuito a dare vita all'iniziativa. «L'oggetto della mostra può essere affrontato in vari modi: uno sguardo ripreso nelle sue varie espressioni oppure uno sguardo di chi teme la malattia oculare che può portare alla cecità - prosegue Buratto nella nota - Oppure un semplice difetto visivo rappresentato con occhiali o lenti a contatto o, ancora, una vera e propria patologia più o meno invalidante».

La rassegna sarà la prima di una serie e si propone di raccogliere nel tempo numerose opere per sostenere progetti di prevenzione e cura della vista.

Ital-Lenti mette Twice al volante

La polarizzazione e l'aumento del contrasto alla guida sono le caratteristiche predominanti delle nuove lenti dell'azienda di Puos d'Alpago, ideate per una guida sicura

«Twice NuPolar garantisce al portatore esigente un'elevata performance visiva offerta dalle progressive di ultima generazione, abbinata agli aspetti tecnici delle lenti polarizzate, che permettono di eliminare i riverberi delle superfici riflettenti, ad esempio l'asfalto bagnato – si legge in un comunicato di Ital-Lenti - Non solo polarizzazione, dunque: la sinergia di più tecnologie permette di ottenere le massime prestazioni in termini di guida sicura».



Transitions Drivewear (nella foto, un'immagine di campagna) è, invece, la lente fotocromatica polarizzata progettata per elaborare le informazioni visive in particolari condizioni di luce e studiata per affrontare le specifiche esigenze visive che impone la guida di un'autovettura. «Transitions Drivewear è la sintesi della tecnologia fotocromatica Transitions abbinata alla tecnologia di polarizzazione – prosegue la nota - Il tutto correlato a una specifica colorazione che, tagliando determinate lunghezze d'onda, permette di aumentare in modo esponenziale il contrasto, indispensabile soprattutto in condizioni di scarsa luminosità come, ad esempio, in giornate nuvolose o nebbiose».